

POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Clerico (Cipomo) su Car-T: rivoluzione importante non senza timori e apprensioni

ago
29
2018

Clerico (Cipomo) su Car-T: rivoluzione importante non senza timori e apprensioni

TAGS: CITOCHINE, EFFETTI COLLATERALI, MARIO ALBERTO CLERICO, TISAGENLECLEUCEL, CAR-T (CHIMERIC ANTIGENE RECEPTOR -T), SINDROME DA RILASCIO DI CITOCHINE



ARTICOLI CORRELATI

27-08-2018 | Ue, via libera a immunoterapie Car-T

29-06-2018 | Tumori, prima terapia Car-T pronta a sbarcare in Europa

17-05-2018 | Terapia CAR-T, la lotta ai tumori è biotecnologica

"Si tratta indubbiamente di una rivoluzione importante, una terapia efficace in situazioni cliniche che non hanno possibilità di cura. Ma l'introduzione di Car-T crea anche timori e apprensioni, dal momento che parliamo di una procedura molto complessa, costosa e gravata da importanti effetti collaterali". Così **Mario Clerico**, presidente del Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri in una nota a commento dell'ampio risalto che nei giorni scorsi ha avuto la notizia dell'approvazione in Europa di questa innovativa terapia.

"Negli Stati Uniti" - prosegue Clerico - tisagenlecleucel costa 475 mila dollari. Si è dimostrato efficace nell'82,5 per cento dei casi, ma il 78 per cento dei pazienti trattati ha sviluppato una "sindrome da rilascio di citochine", complicazione potenzialmente fatale, che deve essere affrontata in centri altamente specializzati e che comporta ulteriori costi di ospedalizzazione".

Secondo Clerico, non tutti i pazienti possono essere candidati a questo trattamento, riservato ai malati "in buone condizioni generali, che possono attendere i tempi necessari per il laboratorio - almeno 3 settimane - e sopportare gli effetti collaterali. Purtroppo, il 46 per cento dei pazienti che hanno risposto al trattamento è recidivato entro 12 mesi".

Dopo l'approvazione da parte dell'EmA, la questione verrà discussa dall'Aifa, che dovrà decidere se la Car-T potrà essere dispensata dal Ssn.

"Considerando che il numero di pazienti potenzialmente da trattare non è particolarmente elevato, immagino che questo possa succedere, ma i costi stanno aumentando in maniera tale da rendere problematica la sopravvivenza del Ssn" chiosa Clerico. "Saremo in grado di permetterci tutto questo? Forse. Nel frattempo, credo sia giusto chiedere ai politici di fare scelte chiare e ai sanitari di evitare sprechi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA